



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Organi Consiliari, indirizzo - controllo
informazione - documentazione

Prot. n.8466 del 01.09.2004

Napoli, 9 settembre 2004

Al Presidente della Giunta regionale
della Campania
S E D E

All'Assessore all'Urbanistica
Giunta Regionale della Campania
S E D E

e, p. c.

Al Consigliere Regionale
sig. S. Ronghi
S E D E

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta e orale-
"Abusi edilizi comune di Arzano"
(R.G. n.1101)

Si trasmette l'interrogazione indicata in oggetto, con preghiera di voler fornire, in tempi rapidi, risposta scritta, in modo da poter ottemperare a quanto prescritto dall'art. 75 del Regolamento Interno di questo Consiglio Regionale.

Il Presidente
dott. ing. Bruno CASAMASSA

cn



Int. D'Agostino
1.09.04
l

INTERROGAZIONE URGENTE a RISPOSTA SCRITTA ed ORALE
AI PRESIDENTE On ANTONIO BASSOLINO
ed all'ASSESSORE ALL'URBANISTICA Avv. MARCO DI LELLO

CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA
1 SET. 2004
PROT. 8666

PREMESSO

- Che e' di questi giorni l'approvazione da parte della Giunta regionale delle norme sulla sanatoria degli abusi edilizi di cui all'articolo 32 del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269, e sull'esercizio degli Interventi Sostitutivi di cui all'articolo 31, comma 8, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- Che con le stesse La Regione si costituisce parte civile nei procedimenti penali in materia di abusi edilizi, laddove l'Ente locale non provveda cosi' come richiede la normativa vigente;
- Che che in data 14.10.02 dall'Amministrazione Comunale di Arzano veniva rilasciata Autorizzazione C.le n.47/02 per l'installazione di un container mobile sul terreno sito in Arzano alla via Atellana riportato in catasto alla p.lla 158 foglio 3;
- Che con ord. N. 62 del 22.11.02, veniva sospesa l'efficacia della predetta autorizzazione, in considerazione che il suolo interessato era gia' oggetto di edificazione, per la quale era stata presentata istanza di condono ai sensi della L.724/94 prot.n. 5003 del 01.03.95, e che non era possibile visionare la pratica in quanto tutte le pratiche di condono, presentate ai sensi della legge 724/94, erano state poste sotto sequestro dall'Autorita' Giudiziaria in data 26.04.2000;
- Che per i motivi su esposti, il Comune di Arzano emetteva una prima di ordinanza di reitera della predetta ordinanza, prorogando i termini di sospensione dei lavori per ulteriori 45 giorni;
- Che tale ordinanza- la n.11 - si presenta quale atto illegittimo e pertanto impugnabile in quanto vi e' un palese errore di data 03.02.02, in quanto trattasi di reitera di ordinanza n. 62 del 22.11.2002 e pertanto risulta necessario comprendere eventuali intenzioni di dolo ;
- Che in data 04.02.03 il Comune, a seguito di accertamento da parte dell'Ufficio Tecnico, rilevava difformita' all'autorizzazione per cui veniva emessa ordinanza di demolizione;
- Che a seguito di ulteriore sopralluogo, si integrava la relazione tecnica, riguardando lo stato dei luoghi di tutta l'area interessata e rilevando che non tutti i manufatti potevano essere oggetto di condono L.724/94;
- Che in data 10.02.03 prot.4211, veniva depositato atto di diffida da parte di un cittadino che invitava il Comune a rimuovere l'autorizzazione in quanto atto di natura concessorio e non autorizzativi, trattandosi di destinazione commerciale quindi non temporanea;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

- Che il Comune di Arzano emetteva ordinanza di demolizione nel 05.03.03 per le opere realizzate, tra l'altro, in seguito all'analisi delle stesse pratiche dissestrate, lo stesso Comune accertava che l'autorizzazione riguardava un intervento ricadente in zona B, corrispondente nello strumento urbanistico a soli interventi di sopraelevazione,
- Che in seguito anche all'annullamento dell'atto autorizzativo, il Comune, il 23.10.03 ordinava, in danno, la demolizione di tutte le strutture realizzate;
- Che in tutti questi mesi ne' si e' proceduto all'abbattimento da parte del Comune ne' tanto meno da parte del privato;

INTERROGA

Il Presidente e l'Assessore di riferimento circa la metodologia che intende adottare per gli Enti Locali circa l'efficacia degli interventi demolitivi e soprattutto i criteri di intervento a cui si debbano attenere;
come intende procedere nei confronti del Comune di Arzano, al fine di fare chiarezza e trasparenza sugli atti amministrativi;

CHIEDE

Che, in base alle norme attivate, la Regione intervenga "ad horas", al fine che si possa provvedere al ripristino dello stato dei luoghi.

Napoli, 27.08.2004

Salvatore Ronghi